Anno V. — Udine - Mercoledì 14 Settembre 1887 — N. 219

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

L'istruzione popolare in America

L'Italia fu culla delle autonomie comunali, delle iniziative private. Qui pei reggimenti repubblicani democratici tutti i maggiorenti erano per turno chiamati ad amministrare il comune; anche se rurale. Onde tutti per necessità, educavansi al leggere ed allo scrivere ed a conteggiare, senza pressione dello Stato, come ora accade nella China e nel Giappone. Ma quelle buone usanze vennero sovverchiate dalle rivoluzioni discese dall'alto che prepararono l'onnipotenza dello Stato. Onde ora nell'Europa continentale, tranne che nei recessi elvetici, diventò dogma anche dei radicali che un popolo non possa essere civile se non ha l'istruzione popolare resa obbligatoria dallo Stato direttamente, eliminando man mano la spontaneità privata, e la vitalità comunale.

A dimostrare il pericolo e la fallacia di queste teorie autoritarie, avverse alle tradizioni repubblicane d'Italia, vale assai il confronto di ciò che si pratica negli Stati Uniti d'America per l'istruzione popolare; dove lo Stato integra e sussidia l'iniziativa privata. Gli anglosassoni, convinti della massima fiorentina che «del sapere viene l'avere», pongono grande cura all'istruzione popolare. Ivi è costume generale che anche gli operai dai sei ai quattordici anni d'ambo i sessi, preparinsi ai mestieri mediante corso d'istruzione elementare di otto anni, nei due ultimi dei quali salgono ai principii di chimica, di fisica, di geometria, d'astronomia alla tenuta dei registri, al disegno tecnico.

Ogni comunità ha un consiglio scolastico ed un soprintendente, eletti dalle famiglie per ogni tre anni, ed indipendente affatto dallo Stato. Quel consiglio non solo dirige l'istruzione popolare ma nomina i docenti, ed amministra i fondi destinati all'istruzione. Che sono sufficienti, non solo per tutte le spese, ma anche per fornire ai poveri gli oggetti scolastici necessari. Fondi derivati da offerte private e sussidiati dallo Stato, che per l'istruzione diede un capitale di 220 milioni di franchi, 32 milioni di ettari di terreno da vendere.

In alcune di quelle scuole popolari si introdussero già anche esercitazioni di mestieri, dove s'applicano i principii delle scienze fisiche e matematiche. Otto decimi degli insegnanti sono del gentil sesso, ed il loro numero complessivo ora sale a 320,000. Preparati in 270 scuole normali.

Anche nei negri emancipati, che sono intorno a sette milioni, entrò la convinzione della importanza dell'istruzione. Tanto che già fra loro gli illetterati si ridussero al 84 per cento. Due generosi misero insieme per l'istruzione dei negri, un capitale che rende annualmente un milione di franchi.

Alla scuola elementare segue la superiore (high scool) deve svilupparsi la letteratura, la chimica, la fisica, la contabilità, e s'aggiunge l'architettura, il latino, il tedesco, il francese.

Vi si contano 1588 istituti per *Superior education* di studi, e 370 fra Università e Collegi per sessanta milioni di abitanti. — Alcune di tali Università occupansi solo di filosofia scientifica.

G. Rosa.

LE CLASSI OPERAIE
e la cooperazione di consumo

In questi ultimi anni abbiamo notato con piacere un risveglio nel movimento cooperativo.

È naturale che le classi operaie si pongano alla testa di codesto movimento, realmente utile e sano. Esso altro non segna che un nuovo progresso nella serie di quelle istituzioni di previdenza che dànno un carattere speciale all'organizzazione operaia dei tempi nostri.

I primi sguardi dovettero essere rivolti al mutuo soccorso. Le società che si proposero codesti fini nacquero con gli albori delle nostre pubbliche libertà.

Se non che il mutuo soccorso non dev'essere fine a sè stesso, ma costituire soltanto il primo gradino di una scala che ci conduca ad istituzioni di cooperazione e di previdenza. Quindi meritano speciale incoraggiamento gli sforzi che ora si rivolgono alla costituzione di società cooperative di varia forma.

Il tipo primo e più semplice della cooperazione è quello della società di consumo. La vita non può conservarsi e perdurare senza alimenti, e quanto più questi sono buoni, sani e a buon mercato, altrettanto il miglioramento nelle condizioni materiali delle classi lavoratrici aumenta.

Oltre ciò, l'esperienza nostra e straniera ci dimostra come questa forma di cooperazione abbia facilmente condotto a risultati pratici, veramente notevoli.

Non è possibile discorrere della cooperazione di consumo senza che il nostro pensiero voli ai pionieri di Rochdale. La cooperazione di consumo era già stata esperimentata in Inghilterra con felice successo; non poche società sorsero e prosperarono tra il 1825 e il 1830. Ma ai cosidetti *pionieri* di Rochdale del 1884 spetta il merito di avere iniziato il movimento moderno di quella cooperazione inglese che oggidì ha assunte proporzioni ingenti.

Erano 28 operai che, dopo aver a stento raccolte lire 700, deliberarono di fare in comune gli acquisti degli alimenti e dei generi necessari alla vita, per rivenderli fra i soci al prezzo corrente di mercato, e colla condizione di dividere fra i soci stessi i profitti in ragione del valore degli acquisti fatti da ciascuno. Il magazzino di Rochdale prosperò: la società esiste tuttora ed ha prese proporzioni assai grandi. Ma quello che più importa si è che essa è diventata il tipo e l'esempio di un grande numero di istituzioni analoghe che oggidì abbracciano tutta l'Inghilterra.

Secondo le ultime statistiche che possediamo, l'Inghilterra conta oggidì 1200 società cooperative di consumo; il numero dei soci è di 640 mila; il capitale loro, in parte costituito mediante azioni, in parte con depositi, è di 200 milioni di franchi. L'importanza loro ci è sopratutto dimostrata dall'ammontare delle rendite che superano la cifra di 700 milioni di lire all'anno! Su di esse realizzarono oltre 58 milioni di lire di profitti.

Ma vi sono molti altri vantaggi che la cooperazione trae seco e che non si possono esprimere in cifre. Il socio e l'operaio specialmente vi acquista preziose cognizioni, vi sviluppa la propria attitudine agli affari, risente tutta l'influenza morale dell'associazione e della concordia in alti e nobili fini, cosicchè la cooperazione diventa un'eccellente scuola per la vita pubblica e privata di coloro che vi prendono parte.

A questi vantaggi morali se ne aggiungono tosto altri di materiali assai importanti. Il magazzino di consumo è il mezzo più efficace per combattere l'adulterazione delle sostanze alimentari, che oggidì ha fatto progressi incredibili; mediante analisi chimica i magazzini cooperativi si pongono al riparo dalle innumerevoli frodi che si commettono a danno dei consumatori.

Gli intenti della cooperazione di consumo furono grandemente promossi in Inghilterra dalla fondazione delle cosidette Società Centrali, che comperano all'ingrosso e rivendono ai singoli magazzini e società locali.

Esistono due di queste società Centrali, una per l'Inghilterra, che data dal 1864, e l'altra per la Scozia, sorta nel 1869. La società inglese serve magazzini che contano quasi mezzo milione di soci: il suo capitale versato si accosta a 5 milioni; ha oltre 12 milioni di conti correnti e depositi; le sue rendite annuali sono di circa 150 milioni di lire italiane. La società ha agenti in vari paesi; ha uffici propri per gli acquisti a New-York, Amburgo e Copenaghen; possiede quattro bastimenti a vapore e ne noleggia due altri per il trasporto dei suoi prodotti.

Un'altra società analoga esiste per la Scozia; le sue vendite oltrepassano i 35 milioni di lire.

A fianco di codeste istituzioni centrali dirette a facilitare e promuovere il movimento degli affari dei singoli magazzini, esiste una organizzazione di ordine morale, il cui scopo è la propaganda e la diffusione dei principi della cooperazione.

Nel 1869 venne fondata la cosidetta Unione Cooperativa, diretta da un Comitato centrale elettivo, e a cui sono coordinati altrettanti Comitati locali esistenti nei diversi compartimenti dell'Inghilterra.

Oltre a ciò si è formata un'Associazione libera, sotto il nome di Ghilda dei cooperatori, che coadiuva il Comitato centrale nell'opera sua.

L'azione dell'Unione Cooperativa si esplica sopratutto mediante numerose conferenze, infinite pubblicazioni, dal semplice foglietto al volume, sulla contabilità, sul controllo ecc., delle Società Cooperative. Ha pure una grande importanza il Congresso annuale, a cui prendono parte uomini politici eminenti, economisti, rappresentanti di associazioni cooperative ecc.

Per ultimo ci occorre accennare ai cosidetti magazzini degli impiegati civili, impiantati specialmente a Londra. Essi fanno ingenti affari: somministrano agl'impiegati generi di qualsiasi specie, alimento, vestiario, mobiglio, al minor costo possibile, ed hanno esercitata una grande influenza nel diminuire i prezzi di vendita del commercio al minuto.

Gli operai e le classi medie in Italia devono seriamente meditare questi splendidi insegnamenti che ci giungono dall'Inghilterra.

Già in Italia abbiamo alcuni brillanti tipi di cooperazione. Ci basti ricordare i magazzini degli agenti ferroviari di Torino, Genova e Milano; i magazzini operai di Torino, Siena, Sampierdarena, ecc.

Giova proseguire con nuova energia su questa strada. Anzichè sciupare la propria attività, in sterili agitazioni, le classi operaie, saviamente coadiuvate dalle classi medie, si consacrino all'impianto di benefiche istituzioni di previdenza.

Conviene seguire l'esempio inglese, raccogliere in un fascio comune tutte le forze e dare nuovo impulso al movimento cooperativo in Italia.

In Italia

L'imposta sullo spirito.

Le fabbriche nazionali di spirito di prima categoria da 1 luglio 86 a 30 giugno 87 pagarono allo Stato per tassa di fabbricazione 28 milioni e 476 mila lire così divisi:

La ditta Sessa Carlo di Milano 6 milioni e 529,635.62 lire, e la ditta fratelli

---

28 APPENDICE

Ricco e Povero

DI

EMILIO SOUVESTRE

— Che monta? basta egli forse che uno mi biasimi perchè gli altri abbiano diritto di riputarmi colpevole? Il mondo ha forse maggior potere de' giudici, sì che gli sia permesso di condannarmi senza prove? E vuoi tu ch'io corra io stesso incontro all'accusa che non si avrebbe ardimento di darmi sul viso? Vuoi tu *ch'io esca e dica all'uomo* che va per la via: V' hanno detto che io aveva *fatto un'opera disonorevole*, e l'avete creduto? ma non è vero, e vi prego di restituirmi la vostra stima! No; no! sarebbe far oltraggio al mio onore mandarlo così supplicando sulle orme della calunnia.

— Sta sull'avviso, Larry; questo disprezzo dell'opinion pubblica ti perderà. Da senno, mi fai paura. Ben so che la parte che tu assumesti è seducente, ed io, che non l'ho creduta peso delle mie braccia, ti lodo e ti stimo perchè l'hai scelta; ma sappi ch'è difficile sostenerla. Tu non accetti niente *men che il martirio*. Credi a me, non pontar tanto sulla vita, non vi camminare sì ritto e sì altero; lasciaviti piuttosto sdrucciolar giù sul *ramerzo* da vero monello; la è cosa più facile e più sicura. E' non ti conviene scavar fra te e il mondo un abisso che più non potresti varcare; l'è agevole ancora por rimedio al mal fatto; torna nei crocchi da cui ti sei dilungato, mostravici colla fronte alta, stimola la vanità di alcuni uomini a giustificarti, raccontando loro, sotto suggel di secreto, le cose tali quali successero, e il vanitoso lor cicaleccio ti profitterà meglio che non fosser per fare tutte le apologie. Ma, sopratutto, rompi ogni relazione con Pillet, ch'egli è un tentatore il qual cerca di trascinarti nel suo inferno; allontanati da un uomo, la cui pratica importa vergogna.

— Chi sa se non si dice altrettanto di me? Ti sembra forse che la sperienza ch'io fo a mie proprie spese de' giudizii del mondo mi debba render corrivo ad accettarli riguardo agli altri?

— Abbi pur di Pillet l'opinione che più ti garba; e' non si tratta or di sapere s'egli abbia veramente la peste, ma se coloro che lo frequentano debbano sottostare alla contumacia.

— E per qual ragione mi si chiederebbe di andar in rotta con lui? Quel uomo non mi fece mai se non bene; perchè avrei ad immolarlo ad un mondo che non mi fece mai se non male? Egli è il solo che m'abbia offerto il suo aiuto quand'io era dimenticato da tutti; ed ora dovrei abbandonarlo vilmente perchè altri lo chiama in colpa? No, no, io non farò schiavo al capriccio *pubblico le mie relazioni meglio* che la mia onestà. Io non temo, altrimenti *che il signor Pillet mi corrompa; ho* provato che sapeva far il mio dovere quando se ne dava l'occasione, e non ho d'uopo di porre la probità mia sotto l'usbergo della stima mondana.

— *Antonio! Antonio! tu corri contro* il precipizio, esclamò addolorato Randel; perchè tentare tal pazza battaglia col mondo?

— Voglio vedere quanto possa un uomo, sostenuto soltanto dalla sua coscienza.

Il giovine medico fe' prova ancora di alcuni ragionamenti, ma tutti riuscirono vani a petto della sublime indignazione d'Antonio. Come spesso addiviene, le ragioni ch'egli aveva cercate per difendere la sua risoluzione avevano in lui stesso esercitata la loro forza: ei si era lasciato persuadere dalla sua propria eloquenza, e ciò che da principio non aveva manifestato se non come una *vaga opinione*, era divenuto *nel corso* del dialogo un disegno fermo e risoluto.

Randel lo lasciò, dolente d'aver predicato al deserto.

XV.

Però la stoica rigidezza di Larry non doveva a lungo durare. Esasperata dall'assalto, la sua anima erasi armata di una forza improvvisa; ma erano in essa troppe tenere corde perch'ella rimaner potesse in quella tensione sforzata. E' gli sarebbe stato mestieri aver nervi inflessibili per sostenersi lungamente tranquillo a fronte dell'ingiustizia, ed il cuore che un freddo sguardo bastava ad affliggere, non poteva così pietrificarsi in una sdegnosa noncuranza. Laonde, la spassionatezza che Antonio aveva ostentata non andò molto a smarrirsi, e la sua energia, vinta una volta, dileguossi del tutto.

Per effetto d'un fenomeno psicologico bizzarro, ma frequentemente osservato, tutte le cose che gli aveva dette Randel, e ch'erano state da lui ributtate, gli tornarono in mente, non come una memoria, ma nello stato di *credenza*. Pareva che quelle idee, gettate poco prima nella sua anima, senza che egli avesse voluto accoglierle, vi avessero germogliato e attecchito senza saputa sua. Tuttavolta egli sentiva ancora dentro di sè una certa ripugnanza ad abbracciare tal nuova fede, nè poteva indursi a tener per buona la definizione che Giorgio gli aveva data, ridendo, della giustizia e della virtù.

Tal conflitto, tali incertezze terminarono di scorarlo; ei cessò al tutto di praticare il picciol numero di persone colle quali aveva continuato ad usar fino allora, e ripiombò in quel meditabondo abbattimento, da cui per solito vengono presi gli uomini d'indole taciturna ed esaltata come la sua, ripigliò le lunghe sue passeggiate nelle valli, e le sue stanze sotto a' sambuchi.

Ma e' non ci andava più, come già altra volta, a rallegrar l'animo nella contemplazione delle maraviglie del creato, non apriva più le braccia sue alla natura, poich'egli era già meno giovine, ed aveva ormai concentrato in un solo ente l'amore che prima spargeva su tutti. Non andava più a cercare ne' campi nè il sussurro del *zeffiro tra le foglie degli olmi*, nè il profumo de' fiorellini del prato, nè la vista delle nubi erranti *per le regioni celesti*; sì vi andava a cercare la conoscenza di sè medesimo! Più non ascoltava la voce del Fattore nella campagna; ma, col capo chino e nascosto fra le mani, interrogava quella della sua coscienza. Egli era arrivato a un di que' punti della vita ne' quali l'uomo virtuoso sta sull'un piè, dubitoso, infastidito del bene, e chiede a sè stesso se abbia sbagliata la strada.

Al tempo del primo scoramento di Larry, il mondo non aveva sè non torti generali con esso; ma ora egli si era mostrato verso di lui crudele ed iniquo: allora aveva trovato gli uomini apatici, ora li trovava malvagi. La sperienza della vita aveva dunque confermati più che non fosse bisogno i suoi primi giudizi! Egli era dunque tornato al dubbio con prove maggiori contro i vantaggi della virtù! Che cosa infatti aveva egli fino allora ritratto dal suo rimanersi netto da ogni bruttura, dal suo star pronto ad ogni sacrifizio? Era povero, era oscuro, era calunniato! Doveva egli riguardare questa vita come un momentaneo cimento, e sperare la ricompensa delle sue pene nel cielo? Ma era egli ben certo che vi fosse un cielo? La fede! la fede! Oh! se avesse potuto conservare la fede! quella inconcussa fede che aveva a sett'anni, quando, inginocchiato a fianco della sua culla di vimini, chiedeva a Dio con fervore che si potessero trovar presto scarafaggi ne' boschi e primavere ne' prati! Ma nel processo, si era dimenticato di codeste consolanti credenze; aveva cessato di appoggiarsi a Dio, per appoggiarsi al mondo, e poichè il mondo cadeva sotto alla sua mano, sentiva barcollar tutto, e com'ebro, cercava intorno a sè a tastone dove e con che sostenersi.

(Continua)

Branca pure di Milano, 5 milioni e lire 402,119 80.

Tre milioni e 620 mila lire i fratelli Corradini, nelle due fabbriche di Livorno.

In San Giovanni a Teduccio (Napoli) pagarono 1 milione e 572 mila lire il signor Giuseppe Cardona; 1 milione 471 mila lire il signor Teodosio Ferrara; 1 milione e 861 mila lire il signor Teodoro Bordò.

A Barra (Napoli) la fabbrica del signor Gaetano Facciolli pagò 1 milione e 276 mila lire; e a Castellamare il signor Pasquale Amato versò all'erario la tassa di 1 milione e 210 mila lire; il signor Luigi Scognamillo 1 milione e 61 mila lire.

Quasi 1 milione fu imposto alle ditte Montagna Nicola di S. e Raffaele Nicotera di S. in Marigliano (Caserta).

Nuovi reggimenti di cavalleria.

Il nuovo reggimento di cavalleria *Umberto I* si formerà a Lucca; il reggimento *Vicenza* si formerà a Caserta; quello di artiglieria a cavallo a Milano, quello di artiglieria di montagna a Torino.

All' Estero

Circo distrutto.

Edimburgo 13. Un incendio distrusse il circo Newson.

L'assicurazione obbligatoria degli operai.

Il popolo di Basilea respinse con due terzi di voti di maggioranza, l'assicurazione obbligatoria degli operai in caso di malattia.

In Provincia

Grande scrematrice Alla Esposizione di Caseificio di Parma, la più grande delle due scrematrici esposte, capace di 900 a 1000 litri di lavorazione di latte all'ora, venne venduta al conte P. De Asarta di Fraforeano.

Pordenone, *12 settembre.*

Sciopero — Furto di 128,000 lire — Arresti.

Data la lunga pezza che il tarlo roditore della miseria invernicciato dal sistema per noi sbagliato di tenere le cose sempre al buio a fine di non turbare la quiete proverbiale del nostro paese, oggi è apparso evidente e doloroso. Più di 300 donne operaie addette al Cotonificio Kermann Barbieri e Compagni animatissime scorrevano le nostre vie chiedendo aumento di salario. A chi? ai morti!!!

Lo sciopero per quanto si sa è stato provocato dai bisogni giornalieri di queste povere famiglie cui la insufficiente mercede corrisposta non arriva al suo necessario sostentamento.

Basta osservare quelle faccie smunte inarticolate, terree per formarsi una precisa idea dei continui patimenti di questi esseri chiamati a girare la ruota 12 e 14 ore al giorno per pochi centesimi e dire a quei signori che stanno a capo di questi semi-reclusori, se ciò è, ponete riparo a tempo.

Alle nostre buone operaie raccomandiamo la calma ed il rispetto alla legge, fiduciosi che tutte le persone oneste amanti del bene del prossimo e del lustro del nostro paese interporranno autorevole ufficio onde abbia a cessare uno stato di cose lamentato da gran tempo e che non va.

***

A Castello di Aviano, ignoti ladri, involarono L. 128,000.50 dalla cassa dei signori co. Policretti. La somma derubata consiste parte in denaro e parte in rendita del debito pubblico. La famiglia in discorso è ricca di parecchi milioni.

P.S. Aggiungo che l'altra sera furono arrestati quali sospetti del furto delle lire 128,000 il fattore dei co. Policretti, Pittao, il boaro Favaro Giacomo, e certo Carlo Tittoa.

In Città

Consiglio Comunale. L'adunanza del Consiglio Comunale avrà luogo alle ore 9 ant. del giorno 19 corr. e successivi nella sala della Loggia per deliberare intorno agli argomenti in appresso indicati.

Seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale rispetto a storno di fondi da categoria a categoria ecc.

2. Comunicazioni simili rispetto allo Statuto legato Zorzi.

3. Illuminazione pubblica proposte e deliberazioni.

4. Giunta Municipale nomine e surrogazioni.

5. Diritto a pensione degl'Insegnanti al Collegio Uccellis interpretazione autentica degli art. 26 e 30 del Regolamento del *medesimo.*

Seduta privata

I. Civico Spedale.

a) promozione di Impiegati.

b) nomina di un alunno.

II. Scuole Comunali:

a) nomina del Segretario della Direzione delle Scuole.

b) Insegnanti che riportarono il certificato di lodevole servizio, conseguente loro nomina a vita.

c) provvedimenti rispetto alla maestra Perissinotti Giulia.

d) Termine delle convenzioni di alcuni insegnanti col Comune e voto del Consiglio Comunale per il conferimento ai suddetti dell'attestato di lodevole servizio.

e) nomina di insegnanti nelle scuole urbane.

f) provvedimento interinale per un posto di maestra alle scuole rurali.

Scuola Normale. Il prof. Albricci che era direttore della nostra scuola normale venne destinato a Siena.

A Udine venne nominato il prof. Caiola professore di Matematica in Ancona.

Tram Udine-San Daniele. Il sig. Schwartz segretario del sig. Neufeld di Vienna, è giunto a Udine col progetto e colle proposte pel Tram che dovrebbe partire dalla stazione, girare la città fino a Porta Gemona, salire per Chiavris e Paderno, a Cologna, Cotonificio, Torreano,Ceresetto, Martignacco, Villalta, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, Rivotta, Rive d'Arcano, Giavons e giungere fino a Sandaniele.

Se saranno rose fioriranno.

Circolo Cacciatori Friulani, ieri alle 9 ant. nel Teatro Nazionale fu convocato il Circolo in Assemblea generale.

Il presidente ing. Quirico Scala fece un discorso economico morale dell'Associazione, indi il vice presidente signor Giov. Batt. Rizzani diede lettura degli articoli del nuovo Statuto che fu dall'Assemblea approvato all'unanimità.

A senso dell'art. 6 dello Statuto furono, seduta stante, nominati i seguenti soci:

A Revisori: avv. Salimbeni Antonio e Linda Valentino.

A Consiglieri oltre i 6 in carica i signori Tomadini Giuseppe, Tellini Emilio, Battico Pietro, Damiani Luigi, Colloredo co. Camillo, Frangipane co. Luigi, Varmo co. Giov. Batt., Mosero Ferdinando, Marchetti Francesco, Nordis co. Giuseppe, Trevisan Pietro, Pascati Antonio.

Bollettino giudiziario. Sono nominati giudici, Turchetti a Udine e Gortani a Tolmezzo.

I pretori di Moggio Udinese, Ampezzo, San Vito al Tagliam. sono promossi alla prima categoria.

Farlatti uditore alla procura di Udine, è nominato pretore a Vetralla.

Carrer vice-pretore a Spilimbergo è nominato pretore a Mercato Saraceno.

Domini vice-pretore a Latisana è nominato pretore a San Fratello.

Dalpiero vice-pretore a Udine è nominato pretore a Ossi.

Ravenna vice-pretore a Pordenone è nominato pretore a S. Caterina.

Leone vice-pretore ad Aquilonia è destinato in missione a Tolmezzo.

Tassa di famiglia 1887. Il Municipio di Udine avvisa che la Matricola preparatoria suppletiva trovasi depositata ed esposta nell'ufficio municipale, e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi a cominciare dal 13 corr. affinchè possa, chiunque voglia, farvi le ispezioni di suo interesse, dalle 8 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Tassa di esercizio e rivendita 1887. Il Municipio avvisa che fu reso esecutorio il Ruolo suindicato, che fin da oggi viene trasmesso all'Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria municipale.

Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e decembre 1887.

Nozze. Oggi a Pavia di Udine il nostro egregio concittadino sig. Giovanni Mantovani giura fede di sposo alla gentile signorina Giacomina Zanutto.

Alla coppia felice i nostri più sinceri augurî.

Per la nostra stazione ferroviaria. La direzione delle ferrovie dell'Adriatico ha ripresentato all'approvazione governativa il progetto per l'ampliamento della stazione di Udine in dipendenza dell'innesto nella medesima della linee da Udine a Cividale e da Udine a Palmanova e Portogruaro, con tutte le modificazioni al progetto primitivo, riconosciute utili nell'interesse del servizio ferroviario.

Osserviamo però che sarebbe ora di finirla con i progetti, mentre si dovrebbe pensare alla costruzione almeno di una tettoia, assolutamente indispensabile alla nostra Stazione.

Milizia Comunale. Ieri cessò di funzionare la Milizia Comunale.

Il nuovo direttore del telefono. Riceviamo e pubblichiamo:

I sottoscritti si rivolgono alla ben nota cortesia della S. V. pregandola a voler render noto pubblicamente, che nella Direzione del servizio telefonico Pubblico della città di Udine di cui è concessionaria la Società Telefonica di Zurigo, all'ing. Raimondo Marcotti è subentrato l'ing. Luigi De Nardo (via dei Teatri).

l'ex-Direttore
ing. *Raimondo Marcotti*

Il Direttore
ing. *Luigi De Nardo*

La fine di una causa. Ieri la Corte d'Appello di Venezia pubblicò la sentenza nella nota causa fra l'artista Pantaleoni e la impresa Corti, perchè non l'aveva scritturata per la parte di Desdemona nell'*Otello* al teatro della Fenice come al dire della Pantaleoni ne era obbligata. La Corte accogliendo pienamente le conclusioni dell'avvocato *Villanova rappresentante* dell'impresa Corti in riforma della Sentenza del Tribunale di *Commercio* che aveva ammesso prove testimoniali, rigettava le *domande* della Pantaleoni, condannandola nelle spese di prima e seconda istanza. In questo secondo giudizio la Pantaleoni era contumace.

I funerali dell'assassinato. Ieri alle ore 3 pom. stava già esposta la salma del povero Cossio Giuseppe nella cella mortuaria, in attesa del funerale. Ben presto il cimitero degli israeliti era pieno di gente tra cui molti conoscenti dell'estinto ed un cugino ed un fratello di lui. Il cugino teneva ancora *il* braccio al collo per le ferite esso pure ricevute nel luttuoso fatto di *domenica.*

Alle *ore* 4 *si procedette al trasporto* della salma, facendo un giro esterno del camposanto ed entrando per l'ingresso principale. Alla chiesa furono rese le esequie e poscia venne la bara portata sull'orlo della fossa. All'atto del seppellimento non mancarono le calde lacrime versate da coloro che conobbero lo sfortunato giovane si barbaramente spento, quell'esistenza strappata per sempre all'affetto degli amati suoi genitori ed a quello dei numerosi amici che tanto l'amavano. X.

Fuori di pericolo. Angelo Cossio, ferito come si sa, nel triste fatto di domenica, è andato sempre più migliorando, talchè oggi, a detta dei medici che lo curano, può ritenersi omai fuori di pericolo.

La lieta nuova sarà sentita con piacere da tutti, e specialmente dalla *famiglia che trepidava per lui.*

I particolari del suicidio Acton. Siccome il tenente Acton di recente suicidatosi, fu di guarnigione ad Udine il decorso anno, appartenendo egli al reggimento di cavalleria «Genova», togliamo dal *Secolo XIX* i seguenti particolari sul triste fatto:

«Da qualche tempo era invalso l'uso presso l'ufficialità, e specialmente quella della marina, residente alla Spezia, di farsi vedere nei pubblici ritrovi in compagnia di *orizzontali* di ogni specie. Il ministro della guerra, informato *dello* scandalo che qui si verificava, si rivolse all'ammiraglio Acton onde *volesse far* cessare detti fatti.

A quanto pare, l'ammiraglio cominciò subito dal figlio, e severamente gli rampognò la poco decorosa condotta che teneva.

Una tresca amorosa esisteva tra suo figlio ed una ballerina, certa Ferrero Rosina.

Ultimamente il figlio entrava in una birreria attigua al *Caffè del Corso* in compagnia della sua ganza, ignorando che nello stesso locale trovavasi già il padre con la famiglia. In casa dell'ammiraglio il *giorno* susseguente accadde un alterco vivissimo tra padre e figlio.

Domenica sera poi il figlio recavasi in compagnia della Rosina al Politeama Duca di Genova; volle sventura che appunto vi si trovasse il padre colla figlia. Dopo lo spettacolo, il figlio cenò colla sua ganza alla *Trattoria Spezia.* Quindi rincasava verso le ore 1 ant.

Il padre attendevalo alzato, e qui cominciarono di bel nuovo le scene violenti al punto che il vicinato, allarmatosi, accorreva onde pacificare e rimettere *la* quiete in quella famiglia.

Il padre, vedendo che la cosa prendeva un carattere di vera pubblicità, ritirossi nelle sue stanze, non senza aver detto prima al figlio suo quanto era suo dovere di dirgli, vuoi come ammiraglio, vuoi come genitore. Tutto parve ritornato alla quiete primitiva, ed ognuno riuscò andandosene tranquillamente a letto. Alle 2 del mattino l'ordinanza *del tenente entrava in camera per svegliarlo,* dovendosi trovare per la mattina alla residenza di Milano. Trovò un cadavere, invece, ancora caldo; furono chiamati i genitori, la figlia e tutti di casa; si corse per un medico, che tosto venne, *ma non fece* altro che constatare la morte. Il giovine tenente aveva posto fine a' suoi giorni con due colpi di rivoltella al cuore.

Il suicida aveva 24 anni, e da sei mesi era stato promosso tenente. Di carattere buono, accessibilissimo, era amato ed incontrava la simpatia di quanti lo avvicinavano.

Era bello, di statura piuttosto alta, e portava con eleganza la divisa dalle gialle mostre del reggimento «Genova» cavalleria».

Il tempo. Ieri sera sotto la loggia Municipale dava il suo primo *concerto* dopo ritornata dal campo, la musica del reggimento cavalleria Savoja e perciò molta gente era appostata e nella piazza Vittorio Emanuele ed in Mercatovecchio. Se non è, appena finito il penultimo pezzo e precisamente verso le otte e tre quarti improvvisamente caddero dei goccioloni di pioggia e subito dopo questa venne giù a catinelle, conseguenza di che vi fu un fuggi fuggi generale e beati coloro che poterono ricoverarsi o in qualche pubblico esercizio o sotto ai portici.

La pioggia continuò durante alla notte ed anzi verso l'una antim. si convertì in un grande temporale con lampi, tuoni e saette.

Oggi però il sole è ricomparso, ma sembra non sia di lunga durata.

Spilla d'oro perduta. Lunedì dalle ore 3 alle 4 pom. fu perduta una *spilla* con testa di Dante e contorno d'oro, percorrendo le vie Posciolle, Paolo Canciani, piazza Mercatonuovo, via Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele sino al Caffè Corazza.

L'onesto trovatore che la portasse alla Redazione del nostro Giornale riceverà *competente mancia.*

Il mendicante finto muto. Sono uscite le dispense 17 e 18 di questo interessante romanzo tradotto dal tedesco.

La libreria *fratelli Tosolini* è incaricata della consegna delle dispense e dei premi.

Teatro Nazionale. Questa sera la compagnia marionettistica diretta dal sig. Reccardini darà: *Luna e Stella.*

Con ballo grande: «Semiramide».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13-14 settem.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	745.3	745 2	747.5	747.2
Umid. relat.	57	54	91	69
Stato d. cielo	sereno	misto	piovoso	misto
Acqua cad.	0	0	4,3	46.0
Vento { direzione	—	?	?	?
Vento { vel. kilom.	0	?	?	?
Term. centig.	23.0	22.4	18.3	20.6

Temperatura { massima 24.0 / minima 15 9

Temperatura minima all'aperto 14.7

Minima esterna nella notte 13-14 11.9

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 14 sett. 1887)

Depressione in Danimarca 750, depressione secondaria sul golfo di Genova 751, alte pressioni sulla Russia orientale 765. Svizzera 759.

Ieri pioggie e temporali all'estremo nord.

Stamane generalmente nuvoloso e piovoso in Sicilia con venti del III quadrante.

Probabilità:

Venti del III quadrante eccetto a nord, cielo vario con qualche pioggia, specialmente sull'Italia superiore.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Sedute dei giorni 29 agosto e 5 settembre 1887.

La Deputazione provinciale nelle suindicate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al signor Capellari Bortolo di L. 1500 quale rata prima di acconto per eseguite forniture a manutenzione della strada provinciale Pontebbana:

— A *Martinis* Romano di L. 155 per diarie di agosto a. c. quale sorvegliante ai lavori di *costruzione* del ponte sul Cellina nella località del Giulio.

— Alla Direzione del civico Spedale di Palmanova per dozzine di maniache ricoverate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di agosto a. c.

— A diversi comuni di L. 161,15 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati nel 1 semestre 1887 a mentecatti poveri ed innocui.

— Al comune di Montereale Cellina di L. 529,98 in rifusione delle spese sostenute negli anni 1886 e 1887 per la manutenzione del tronco della strada provinciale Pordenone-Maniago percorrente il territorio Comunale.

— Alla Direzione della Cassa di Risparmio di Udine di L. 664.60 per interessi da 1 luglio a 28 agosto 1887 sull'affrancato mutuo di L. 75000.

— Alla medesima di L. 226 in rifusione della tassa di registro e bolli per la ricevuta di affranco del mutuo *di L. 75000.*

— Constatato che nei 21 mentecatti accolti nel civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, *dell'appartenenza* di *domicilio,* e della mania al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, *la Deputazione* stabilì di assumere a carico della *Provinciale amministrazione le spese per* la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 189 affari; dei quali 82 di ordinaria *amministrazione della Provincia; 39 di tutela del Comuni; 9 d'interesse delle Opere pie;* e 59 di *contenzioso-amministrativo;* in complesso affari deliberati N. 148.

Il dep. provinciale
Biasutti.

Il segretario
Sebenico.

Gran bella cosa il viaggiare. Tutto viaggia in questo mondo!

Gli uccelli emigrano da una parte *all'altra del globo; gli animali selvatici* scorrono pianure e montagne; i pesci passano a stormi innumerevoli da un mare all'altro; persino le lumache pur trascinosi sulla *groppa il proprio* guscio, fanno lunghi tratti di cammino, *esplorando* la *circonferenza* d'un cavolfiore, o la sommità d'un albero.

Tutto si muove, tutto viaggia; anche il sole, che per tanto tempo fu creduto *fermo,* ha il suo moto di traslazione nello spazio verso la costellazione d'Ercole!

Veramente disgraziato è *colui che si* trova costretto a trascorrere la vita rinchiuso nella propria città, come un prigioniero nel recinto del proprio carcere!

Il viaggiare è la libertà, è la vita. Non basta leggere le *descrizioni che* degli altri paesi troviamo sui libri, non basta ascoltare le fandonie che i viaggiatori tanto volentieri raccontano, è mestieri vedere coi propri occhi è necessario imparare esperimentando di persona.

Quale migliore istruzione di quella che si acquista viaggiando?

Nuovi uomini, nuovi costumi, nuovi idiomi, nuove terre, nuovi cibi: tutto si muta.

Quale miglior diletto di codeste continue novità, poter ammirare, esaminare coi propri occhi tutte le meraviglie che la natura o l'ingegno umano hanno creato?!

Ma il viaggiare costa. Durante i lunghi viaggi il danaro sfugge dal portafogli, come fosse rapito dal vento.

Eppure c'è ancora per una volta il modo di poter viaggiare con poca spesa a proprio piacere il mondo intero, *con* tutte le proprie comodità, e riportando ancora a casa un bel gruzzolo.

Per far ciò basterà acquistare qualche biglietto dell'*Ultima Lotteria* autorizzata dal Governo ed esente dalla nuova *gravosissima* tassa.

I biglietti costano soltanto una lira l'uno, e con un gruppo di 5 biglietti si possono vincere premi di 200,000 lire; con un gruppo di 10 biglietti si concorrono a premi di 250,000, con 50 a premi di 297,500 e infine con 100 biglietti si può vincere premi da lire 5000 a 304,500.

Anche la fortuna fu sempre raffigurata *viaggiando;* guai a chi non sa afferrarla quando si presenta; e importa notare che questa Lotteria sarà l'*Ultima che* possa offrire si ingenti premi contro si piccola spesa.

Macelleria. La macelleria sita in via Gemona, dirimpetto al palazzo Antonini, venne assunta dal sottoscritto, il quale promette di tenere sempre buona ed eccellente carne di manzo e di *vitello a prezzi da non temere concorrenza.*

Il medesimo si augura una numerosa clientela.

Udine, 12 settembre 1887.

Giovanni Rumignani.

Uomini e cose notabili

I Vini d'Australia.

La coltivazione della vite ha preso da poco tempo tale uno sviluppo nel mondo che finirà, come certi altri prodotti agrari, per non essere più rimunerativa.

Sarà quello un gran giorno per i beoni, ma una *dies magna et amara valde* per i poveri possidenti che non sapranno più che coltivare.

Per non citar che la parte più lontana del mondo, l'Australia, è incredibile il progresso che ha *fatto*, negli ultimi vent'anni, nella viticoltura e nella fabbricazione del vino.

I vini australiani hanno raggiunto un tal grado di eccellenza e perfezione che già rivaleggiano coi migliori d'Europa, almeno in *Inghilterra*. Le talee o i magliuoli furono scelti con gran diligenza da tutti quasi i più rinomati vigneti del Vecchio Mondo, e grande è la varietà dei vini prodotti.

I vini di Porto e Borgogna, quantunque in via di perfezionamento continuo, non hanno forse ancor dato un risultato pienamente soddisfacente; ma lo Sciampagna e l'Hock (vino del Reno), sono uguali ai migliori d'Europa. Alcuni dei vini più squisiti sono lo Shiraz, il Moscato, il Riesling, l'Hermitage, il Frontignac, il Madera rosso, il Tintara, ecc.

L'estensione presente dei vigneti in Australia è di circa 20,000 acri, ma non v'è limite alle aree che si possono invitire. Il prodotto ragguagliasi già a 2,000,000 di *galloni di vini e a* 10 000 di brandy, e di una grandissima quantità di uva fresca da mangiare e passa.

La produzione varia molto secondo la *qualità delle viti*: 100 galloni per acro par sia il minimo, mentre alcune specie hanno dato persino 1000 galloni per acro (40,467 are). Da ciò si vede che la quantità di vino prodotto è un poco più del quarto di quel che possono dare i vigneti già esistenti.

L'esperienza ha dimostrato che in tutte le Colonie australiane, del pari che nella Tasmania e nella Nuova Zelanda, terreni e climi sono adattissimi alla viticoltura. Nel *Queensland* 889 acri vignati produssero (1885 86) 188,298 galloni di vino e 994 di brandy, *oltre* l'uva mangereccia e appassita.

Nell'Australia *occidentale* la viticoltura recente produsse già 100,000 galloni di vino eccellentissimo e le piantagioni vanno crescendo rapidamente. Nella Nuova Galles del Sud 5500 acri diedero 555,500 galloni di vino e 4000 di brandy.

La colonia Vittoria è la più ricca di vigneti — 10,000 acri — ma la comparsa della maledetta filossera, che non rispetta alcuna parte del mondo, ha prodotto una diminuzione sensibile; la devastazione fu però arrestata colla distruzione delle viti infette — unico rimedio valevole inconsultamente abolito dal consiglio provinciale nella *provincia* di Porto Maurizio, con grave minaccia e pericolo per il *Piemonte*. *La produzione* vinicola a Vittoria ascende a 760,752 *galloni di vino* e più di 3000 di *brandy*,

Nell'Australia meridionale finalmente 4600 acri vignati diedero 474,000 galloni di vino e 4000 di brandy. L'esportazione nel 1885-86 fu di 70,904 galloni.

In conclusione l'Inghilterra sarà fra breve provvista di vino dalle sue colonie come vedremo un'altra volta.

Il mondo slavo.

Gli slavi, che hanno innanzi a sè un grande avvenire, formano uno dei più popolosi gruppi di nazioni della razza Aria, ed occupano quasi tutta l'Europa orientale e porzione dell'Asia settentrionale.

Nei tempi primitivi, sin dove si può rintracciare la loro storia, le loro sedi erano intorno e presso i Carpati, donde si sparsero, a nord verso il Baltico, a Ovest verso l'Elba e la Saale, e finalmente dopo la distruzione degli Unni, a sud, a traverso il Danubio, sui territori della Turchia e della Grecia odierne.

L'unità della razza fu distrutta e scissa in un numero di tribù, separate l'una dall'altra dalla organizzazione politica e dai dialetti diversi.

I migliori etnologi dividono ora gli slavi in ceppi orientale ed occidentale.

Il primo di essi ha tre rami: 1.o i russi, suddivisi in russi e ruteni; 2.o il ramo serbo-illirico, che comprende i serbi propriamente detti, i serbi ungheresi, i bosniaci, gli erzegovini, i montenegrini, gli slavoni, i dalmati, i croati ed i vendi; 3.o il *ramo* bulgaro costituito *pour le quart d'heure* in regno indipendente sotto il nuovo principe di Coburgo.

Il ceppo occidentale comprende: 1.o il cosidetto «Lolshe», a cui appartengono i polacchi, gli slesiani slavici ed una tribù isolata in Pomerania denominata i Cassubri; 2.o il ramo czeco-polacco che abbraccia i boemi, i moravi e gli slovacchi nel nord dell'Ungheria; 3.o il ramo lusaziano contenente i residui degli slavi dell'Allemagna settentrionale.

Il numero complessivo degli slavi in Europa ascende a quasi 100 milioni, ai quali i due celebri ed ora defunti scrittori russi, Aksakoff e Katkoff, predissero il predominio futuro sull'Europa.

Resta a vedere se il mondo germanico e il mondo latino si adatteranno a questo predominio.

G. Strafforello.

Nota allegra

Al teatro, nelle poltrone numerate:

— Ah! caro signore, scusi tanto... m'ero messa a sedere sul suo cannocchiale.

— Niente, signora... è un cannocchiale che ne ha viste di tutti i colori!...

***

Allo sportello del bigliettario alla stazione.

— Presto: tre biglietti, per me, per mia moglie e per mia suocera.

— Mi dispiace; quest'ultimo non lo posso rilasciare.

— Perchè? diavolo!

— Scusi: è un treno di piacere.

Sciarada

Son d'avviso che il mal del mio *primiero*
È uno dei mali da dare un gran pensiero,
Ed azzardo potere ancora dire
Che da questo non mai si può guarire;
Son note l'*altro* e il *terzo* musicali.
Il *totale* precede gli sponsali.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Creato re.

Varietà

La pretesa apparizione di una Madonna. E' qualche giorno che a Seravezza non si parla d'altro; si dice che la madonna appare a 5 o 6 ragazzi della provincia di Lucca e proprio in un paesetto fra Pietrasanta e Seravezza detto Vallecchia.

Un *corrispondente* del *Fieramosca* si è recato sul luogo ed ecco cosa ha veduto e saputo.

In un luogo detto le *Ghiaie* e proprio dirimpetto alla villa Albiani in una selva di castagni, una fonticina fa le spese dell'acqua ai pochi abitanti di quel paese.

Una sera sugli ultimi dello scorso agosto, un ragazzo di 13 anni circa va per acqua e torna a casa spaventato, raccontando alla mamma di aver visto la madonna.

La mamma, come al solito, lo narra all'amica vicina; l'amica fa lo stesso col marito: e così di bocca in bocca, in pochi giorni in tutta la Versilia corre la nuova dell'apparizione.

Si conduce il *ragazzo* alla *fonte*, ma quale fu la meraviglia di chi l'accompagnava quando lo videro tutto d'un tratto gettarsi in ginocchio e gridare come un ossesso.

— Eccola lì!... È vestita di bianco!... Come è bella!...

Gli astanti però non videro un bel nulla e in compenso si danno a pregare e pregare.

Il giorno dopo un altro ragazzo è preso dalle solite allucinazioni e dice anche lui di vedere la madonna, e grida:

— Eccola! Eccola!... È bianco vestita! Ha un giglio in mano! Dà la benedizione! Inginocchiatevi.

E il popolo s'inginocchia e prega, mentre un popolano dice al *ragazzo*:

— Chiedi alla madonna che preghiera s'ha da fare.

— Madonna santa, che preghiera ha da fare il popolo?

Sta un momento in orecchio come per ascoltare, poi:

— Ha detto la *Viacrucis*.

E il popolo si dà con enfasi, con passione alla preghiera della *Viacrucis*.

È una scena curiosa e ridicola che dura da parecchi giorni.

Dai paesi vicini accorrono in due, in tre su cavalli su treggie tirate da buoi, a piedi a vedere il miracolo.

Anche la notte il *pellegrinaggio* è continuo.

Tutti sanno che nelle monomanie religiose a *forma* espansiva, come questa, abbiamo le pazzie a due — tre — a mille (vere epidemie religiose, lazzarettisti) e giova isolarli a tempo e curarli, altrimenti oltre allo estendersi del male e al progredire della malattia, coll'aggiunta di allucinazioni dell'odorato anche (pare a loro di sentire l'odore dell'incenso) s'arriva a tal punto da temere per la vita dell'allucinato.

Il bravo Fairman medico-condotto a Serravezza visitò quegli allucinati e li trovò esili, anemici, scrofolosi e mal costituiti. Consigliò i loro genitori a condurli a casa e a custodirli ma in ricompensa ebbe occhiate truci che volevan dire — Bada come parli!

Venerdì passato un terzo ragazzo chiede alla Madonna qualche miracolo; ed essa, dice che rispose:

— Domani alle 4 pom. venite e vedrete!...

Potete immaginarvi il concorso di quel giorno.

Più di otto mila persone erano là per vedere, ma viceversa non videro nulla.

Ora *mi dicono che altri sono* i ragazzi che vedono; sono sette od otto; che una ragazza vede; che un giovanotto pure vede... E se il prefetto Murizzo non prende una risoluzione e fa scacciare da quel luogo la popolazione fanatica e ignorante, dando delle frustate agli zotici preti, che soffiano in quest'affare, c'è da scommettere che fra poco vedranno anche i vecchi e le vecchie.

Notiziario

Riforme nell'ufficio provinciale scolastico.

Alla Minerva si sta apparecchiando un disegno secondo il quale s'intende dare un nuovo ordinamento al Consiglio provinciale scolastico.

A questo proposito sono *già* cominciate trattative tra il ministero degli interni e quello della Pubb. Istr., che di comune accordo nominarono una Commissione per trattare la cosa.

Le trattative sono già cominciate e tutto fa sperare che procederanno con alacrità.

Dicesi, secondo quel progetto, che i provveditori rimarrebbero come ora sotto la dipendenza del prefetto ma dovrebbero avere un personale d'ufficio non più dipendente dalla prefettura quindi dal ministero *dell'interno*, ma da *quello* della P. I., e dovrebbero avere le spese *d'ufficio*.

Ultima Posta

La causa dell'Irlanda alla Camera dei comuni.

Londra 12. (Comuni) Balfour, rispondendo ad Harcourt, dichiara che le istruzioni date dalla polizia sono le stesse che quelle date da Harcourt quando era al ministero dell'interno. Quanto al diritto di proibire le riunioni dice che è fatto diritto comune. Ricorda che Forster, Harcourt e Spencer nel 1882 proibirono con oltre 180 riunioni nell'Irlanda sotto il diritto comune.

Dopo replica di Labouchere, Gladstone insiste dicendo che il *governo* provocò malaccortamente dei torbidi. L'opinione pubblica *non* tollererà simile politica.

Dopo il discorso di Dillon e poi di Churchill, Parnell propone un aggiornamento. Smith lo combatte.

La mozione è respinta con 228 voti contro 87.

Coburgo è pronto ed aspetta.

Sofia 13. In un convegno avuto con un corrispondente dell'agenzia *Havas* il principe di Coburgo disse che non fu punto guidato dall'ambizione, ma dalla coscienza per dare la calma alla Bulgaria ed assicurare la pace europea. Crede che la Russia conosca male la situazione; dice che essa incontrerebbe ostacoli insormontabili per fare della Bulgaria una provincia russa.

Coburgo soggiunse:

Il mio dovere è tracciato, sono pronto ed aspetto.

Telegrammi

Londra 13. La *Morning Post* ha da Vienna:

Stambuloff ordinò di arrestare Radoslavoff, accusato di cospirare contro il governo bulgaro.

Dicesi a Sofia che il ministero ha intenzionato di mettere pure in stato d'accusa Caraveloff.

Zagabria 13. Il capo del partito radicale Starcevic fu condannato a sei anni di carcere per frode.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 14 settembre 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

LEGUMI FRESCHI

Patate	„ „ —.20	»	—.—
Fagiuoli	„ „ —.—	»	—.40
Tegoline	» » —.—	»	—.20
Pomidoro	„ » —.12	»	—.—

FRUTTA.

Persici	» » —.10	»	—.40
Susini freschi	» » —.—	»	—.—
Uva	» » —.32	»	—.—
Fichi	» » —.20	»	—.—
Pomi	» » —.30	„	—.—
Pera	» » —. 8	„	—.—

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 690	K. 360	L. 66 0/0	L. 114 0/0
Vacche	» 425	» 200	» 46 0/0	» 95 0/0
Vitelli	» 57	» 31		» 65 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 27 — Vacche N. 23 — Suini N. — — Vitelli N. 160 — Pecore e Castrati N. 25,

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.63 a 98.88 1 *luglio* 96.85 a 99.— *Azioni Banca Nazionale* —.— —.a—Banca Veneta da 367.50 — a 368 50 Banca di Credito Veneto da 257,— 259— Società costruzioni Veneta 303. a 306.— Cotonificio Veneziano —.— a 207 50 Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 *franchi* da — a —.— Banconote austriache da 202.3/8 — a 202.75/

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 3 /— da 128.85 a 128,50 e da 123 55 a 123.75 Francia 3 da 100.40/ a 100.70 /— Belgio 3 /— da — a —.— Londra 2 da 25.22 a 25.26 Svizzera 4 100.20 a 100 45 e da 100.85/ a 100.70 Vienna-Trieste 4 da 202.25/ — 202.50/ a da —— —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 13

Rendita Ital. 99.12 17.— —— —.— Merid. —.— a —— Camb Londra 25.38 /— 30.— Francia da 100.65 /— 55 Berlino da 123,95 /65 —.— /— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 13

Rendita italiana 99.15 —— — Banca Nazionale 2158. .— Credito mobiliare 1019.— Merid. 765.— Mediterraneo 625.60

FIRENZE, 13

Rend. 99.12 1/2 —— Londra 25.38 /— Francia 100 60 /— Merid. 767.— /— Mob. 1021.—

ROMA, 13

Rendita italiana 99.10 — Banca Gen. 704.50

PARIGI, 13

Rendita 3 0/0 84.65— Rendita 4 1/2 108.95— Rendita italiana 98.18 Londra 25.41 / — Inglese 101 0/16 Italia 1/4 Rend. Turca 13.90

VIENNA 13

Mobiliare 282.80 Lombarde 88.— Ferrovie Austr. 228.25 Banca Nazionale 884.— Napoleoni d'oro 9.94 1/2 Cambio Publ. 49 59 Cambio Londra 126.05 Austriaca 82.55 Zecchini imperiali 5 93

BERLINO, 13

Mobiliare 460.— Austriache 372,50 Lombarde 152.50 *Italiane* 93.30

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 14

Chiusura della sera It. 98.30
Marchi 123,30 Pano.

MILANO 14

Rendita ital. 99.17 ser. 99.15
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 81.85
Id. austr. (arg. 82.75
Id. austr. (oro) 112.75
Londra 125.05 — Nap. 9.93 /—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

Oltre 1000 certificati di medici

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.

ecc. ecc.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ».
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05852

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	gr. 32.3800
» soda	» 20.9540
» potassa	» 0.3105
» calce	» 1.6020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0414
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

trovasi un grande deposito

dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda	**58.05**	**32.38**
Rákòczy	58.53	28.06
Franz Josef	52 29	24.78
Hunyadi Jàcos	41.73	18 14
Mattoni	37.55	16 68

Attestati dei medici

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola; *Genova*: dott. prof. c v. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe - *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi - *Verona*: dottor A. Casella, dott. G. cav. Videmari, dott. F. Bruni. - *Venezia*: dott. L. Negri, *Trieste*: dott. Manussi - *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. C. V. Gaston, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comm. S. Lauro, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Onato cav. Davide, Genova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 8.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant,	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 9.10 p.		misto	» 4.27 p.
» 5.50 p.	omnib.	» 7 38 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 6.06 p.
» 6.35 p	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro dell'ex-Bersaglio

con recapito per vendita e commissioni, via Aquileja n. 19

LISTINO DEI PREZZI:

Razzi a scoppio al cento	L. 16.00
» lumini variati al cento	» 25.00
» lumini a scoppio al cento	» 35 00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole volanti, novità	» 5,00
Palloni aereostati a metri 0.80	» —.65
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro, assicurandone un buon esito.

FONTANINI GIUSTO.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Farina alimentare razionale per i Bovini

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel*l'alto medio e basso Friuli*, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti *alla* nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; *coll'uso di questa Farina non solo* è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Annunzi a modici prezzi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

126

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga *serie* di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tele che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro*, L. **5.50** *al mezzo metro*, L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì e *dati certi in* 20 o 30 *giorni* i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi *bianchi delle donne*, *segregano* le arenelle e *tolgono* i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l' infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell' usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell' *Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto *constatato* da una *eccezionale* collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rattazzi, 26, *Napoli presso* l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. **3.60**. — *Tutto con dettagliata istruzione.*

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci, l' iniezione o *Confetti* Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO — Via Vigentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costrutto secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l' igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. Fu nominato a Vicerettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi preparatorii ai Collegi militari, alla Scuola militare di Modena e alla R. Accademia di Torino, *Corsi Tecnici* con insegnamento libero di Lingua *Tedesca* e *Inglese* — Corso elementare.

La *Direzione spedisce il Programma a richiesta.*

7 Il Direttore Prof. Dott. **Luigi Vanzo.**

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, *un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con* 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco